



Cooperativa sociale
Patronato San Vincenzo

**BILANCIO
SOCIALE
ANNO 2013**

“Vorrei poter lasciare un ricordo personale ad ognuno...”

don Bepi



Indice

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 4 |
| Metodologia | 5 |
| Riferimenti normativi | 5 |
| Identità dell'organizzazione..... | 6 |
| Informazioni generali..... | 6 |
| Attività svolte | 9 |
| Composizione base sociale | 10 |
| Territorio di riferimento e reti cooperative..... | 10 |
| Missione..... | 10 |
| Governo e strategie..... | 11 |
| Tipologia di governo..... | 11 |
| Processi decisionali e di controllo | 12 |
| Portatori di interessi..... | 13 |
| Lavoratori..... | 13 |
| Dimensione economica | 15 |
| Il Riclassificato a valore aggiunto..... | 15 |
| Lo Stato Patrimoniale | 15 |
| Relazione sociale..... | 16 |
| L'andamento dell'attività | 16 |
| Prospettive future | 21 |



Premessa

La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa sociale Patronato San Vincenzo di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa stessa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai soci, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2013 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Rispondere all’adempimento della Regione Lombardia

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte, che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro buona lettura e vi ringrazio per la vostra disponibilità.

Il Presidente
Maria Grazia Zucchetti



Metodologia

Il Bilancio Sociale della Cooperativa sociale Patronato San Vincenzo è rivolto principalmente ai soci dell'organizzazione:

Il documento rendiconta le attività realizzate nell'anno 2013.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l'Assemblea dei soci.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n. 5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 10 aprile 2014, che ne ha deliberato l'approvazione.



Identità dell'organizzazione

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2013

| | |
|----------------------------------|--|
| Forma Giuridica | COOPERATIVA SOCIALE |
| Tipologia | MISTA (A e B) |
| Ragione Sociale | Cooperativa sociale Patronato San Vincenzo |
| Codice Fiscale | 03847640160 |
| Partita IVA | 03847640160 |
| Provincia iscrizione CCIAA | BG |
| Numero iscrizione al REA | 413479 |
| Data costituzione | 12/07/2012 |
| Data inizio attività | 20/07/2012 |
| Data iscrizione albo regionale | 16/09/2013 |
| Numero iscrizione albo regionale | Sezione A: n. 1627 Sezione B: n. 849 |
| Data iscrizione Albo Nazionale | 20/07/2012 |
| Numero iscrizione Albo Nazionale | A222435 |

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

“La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto sociale:

A) l'organizzazione e la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi a favore di singoli e della collettività nonché di progetti per il recupero, l'assistenza o l'inserimento anche lavorativo di minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare o di persone svantaggiate, quali:

- 1) Progettare e gestire servizi socio assistenziali ed educativi;*
- 2) Svolgere in modo organizzato una attività finalizzata al recupero ed alla qualificazione umana, culturale, professionale soprattutto tra i giovani ed i ragazzi e le persone che per qualsiasi motivo si trovino in condizioni di disagio e di emarginazione sociale ed economica;*
- 3) Istituire organizzare e gestire, corsi di formazione professionale, utilizzando anche finanziamenti privati, e/o statali, regionali, provinciali, degli enti locali e della Comunità Europea, per formare lavoratori ovvero disoccupati, anche su committenza di enti e soggetti pubblici ed all'uopo, stipulare relativi contratti o convenzioni in base alle normative vigenti;*
- 4) Incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendosi quale forza operativa e assicurare in prospettiva posti di lavoro stabiliti a combattere la disoccupazione garantendo ai singoli operatori l'assistenza e le infrastrutture necessarie alla realizzazione della operatività sociale. Ciò nel rispetto delle norme che regolano la vita delle società cooperative e delle attività*



professionistiche con l'intento di garantire comunque il livello professionale delle prestazioni e la dimensione mutualistica del lavoro.

- 5) Gestire un servizio di assistenza didattica e di orientamento al lavoro;
 - 6) Creare attività di ricerca, d'istruzione, di educazione, di formazione professionale e culturale di alta specializzazione e perfezionamento;
 - 7) Promuovere la costituzione di Istituti, laboratori e centri sperimentali;
 - 8) L'organizzare corsi di formazione, addestramento e aggiornamento professionale promossi con risorse regionali, nazionali e/o comunitarie; stipulare convenzioni con personale specializzato là dove non ve ne sia disponibilità tra i soci, per la prestazione di consulenze e lavori; operare nel campo artistico con le realizzazioni e/o gestioni di impianti per l'incremento e la valorizzazione delle varie attitudini individuali (musica, teatrali, etc.);
 - 9) Creare e gestire servizi e strutture destinate:
 - al sostegno familiare, educativo, socio-sanitario, lavorativo e ricreativo;
 - all'assistenza e cura di persone a domicilio, presso ospedali, case di cura, comunità terapeutiche, case di riposo e di villeggiatura;
 - allo studio, individuazione, soluzione di problemi comuni affiancando il cittadino nello svolgimento delle pratiche amministrative, medico legali, previdenziali, assistenziali e quant'altro necessario per dare risposte adeguate ai bisogni espressi dalle persone in condizioni sociali ed economiche precarie;
 - 10) Promuovere iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento ai problemi dei cittadini appartenenti alle fasce più deboli ed all'area delle "nuove povertà" anche attraverso la collaborazione con gli organismi istituzionali a ciò preposti e secondo gli obiettivi generali e le indicazioni operative dei piani per la progettazione di servizi e reti socio-assistenziali sul territorio.
- B) In collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera A), provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.

In particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, giusta legge 381/91 art. 1 lettera b), potrà svolgere i seguenti servizi:

- 1) l'attività di promozione e l'organizzazione e gestione di laboratori, centri di offerta di servizi integrati, nel rispetto della legislazione di settore, per la promozione di occasioni di lavoro e la selezione e l'impiego con particolare attenzione all'inserimento lavorativo di
- soggetti svantaggiati o appartenenti alle fasce deboli, quali a titolo esemplificativo: la gestione e lo sviluppo di sistemi di orientamento, la promozione di politiche di alternanza, di tirocini formativi, di integrazione di sistemi di formazione continua e di mobilità anche in collaborazione con agenzie di lavoro interinale e società specializzate nella ricerca del personale;
- 2) la gestione di officine meccaniche, elettroniche e grafiche;
 - 3) l'organizzazione e gestione di attività manifatturiere, di servizio e commerciali;
 - 4) la coltivazione di terreni, la gestione di serre, impianti di sperimentazione, la realizzazione di vivai la raccolta e la commercializzazione di tutti i prodotti ottenuti;
 - 5) la coltivazione dei fondi, attività di zootecnia, attività florovivaistiche compresa la commercializzazione dei prodotti;
 - 6) l'organizzazione e la gestione di lavori di giardinaggio e falciatura sia manuale che meccanizzata, la realizzazione e la manutenzione di aree erbose, l'abbattimento di piante, l'esecuzione di trattamenti su argini, aree erbose e sponde di canali;
 - 7) l'organizzazione, la promozione e la gestione di punti di ristoro, ristoranti, servizi ricettivi e di ospitalità, attività di catering, rivolti in particolare a giovani, studenti, famiglie, migranti, gruppi organizzati e associazioni;
 - 8) gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi: attività artigianali ed artistiche di ogni tipo compresa la commercializzazione;
 - 9) organizzazione e gestione di attività e servizi volti a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di gas serra, quali per esempio la progettazione, realizzazione, installazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative, curandone altresì la corretta utilizzazione e manutenzione;
 - 10) svolgere attività nel settore del turismo, dirette a promuovere e sostenere sia la domanda sia l'offerta turistica in tutte le tipologie che il settore contempla; la produzione e la fornitura di servizi turistici, a soci e non soci, in veste di committente in Italia e all'estero, in conformità con la normativa che regola l'esercizio delle agenzie di viaggio e turismo; la produzione e lo sviluppo e la realizzazione di impianti ricettivi per il turismo, (campeggi, villaggi turistici, ostelli, alberghi, ecc) la loro gestione e rappresentanza in Italia e all'estero dei complessi organizzativi;
 - 11) realizzazione e gestione di centri estetici e attività di parrucchieri.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o



comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa. L'organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.”



Attività svolte

La Cooperativa, costituita il 12 luglio 2012, si ispira al carisma di Don Bepo Vavassori e ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale; ed in rapporto ad essi agisce. La Cooperativa sociale non ha finalità speculativa ed ha come scopo primario quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale, sia attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, sia attraverso lo svolgimento di attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Nel corso del 2013 la Cooperativa ha continuato a gestire l'**attività di educazione e formazione professionale** presso la sede dell'A.F.P. di **Endine Gaiano** e il **servizio di accoglienza e supporto educativo a minori disabili e in stato di fragilità dell'A.F.P. di Bergamo**.

Ha inoltre gestito il servizio educativo presso la **Casa del Giovane di Bergamo**, servizio che si occupa sia di accoglienza, supporto educativo e formazione ad adolescenti e giovani inseriti nei progetti sportivo/educativi, quali ad esempio quelli delle squadre calcistiche Atalanta e Albinoleffe, sia di accoglienza e sostegno a giovani studenti e lavoratori ospitati presso la struttura.

Presso la **Casa di Bergamo**, invece, coordina e gestisce il servizio educativo che si occupa di accoglienza, recupero e orientamento al lavoro di adolescenti, giovani e adulti in stato di grave fragilità psico-sociale e/o di emarginazione.

Nel corso del 2013 è stato creato il laboratorio di **serigrafia TANTEMANI** con lo scopo di favorire l'inserimento di persone disabili e/o disagiate, così come previsto dall'art. 1, L. 381/91, lettera b), facendo sperimentare loro un contesto lavorativo adeguato che abbia oltre all'attività produttiva anche una specifica attenzione educativa.

La Cooperativa ha pertanto assunto una persona svantaggiata e in condizione di fragilità personale e/o familiare, inoltre ha deciso di affidare a due giovani collaboratori la gestione e l'organizzazione, in via sperimentale, del laboratorio di Serigrafia "TANTEMANI".

I due responsabili hanno aperto il laboratorio ad esperienze educative/formative dei ragazzi della scuola AFP del Patronato San Vincenzo e a ragazzi esterni, questo a sottolineare come l'esperienza vuole favorire l'approccio educativo accanto a quello produttivo.

La cooperativa ha inoltre avviato il **progetto "PIGMENTI"**, un circolo virtuoso tra creativi, stampatori ed acquirenti consapevoli.

In sintesi:

- Gestione della sede del CFP di Endine con tutte le sue attività formative ed educative
- Servizio educativo per alunni disabili presso la sede del CFP di Bergamo
- Servizio educativo per ragazzi inseriti nei progetti sportivi e servizio di accoglienza e sostegno a giovani studenti e lavoratori ospitati presso della Casa del Giovane.
- Accoglienza immigrati/rifugiati politici Casa di Bergamo
- Accoglienza giovani ed adulti in stato di fragilità Casa di Bergamo
- Serigrafia TANTEMANI
- Avvio del progetto PIGMENTI



Composizione base sociale

| Soci | Maschi | Femmine | Totale | % |
|--------------------|----------|----------|-----------|-----|
| - Lavoratori | | | | |
| - Fruitori/Utenti | | | | |
| Cooperatori | 8 | 1 | 9 | 82% |
| Volontari | / | / | / | |
| Sovventori | / | / | / | |
| Persone giuridiche | | | 2 | 18% |
| Altri | / | / | / | |
| Totale | 8 | 1 | 11 | |

Territorio di riferimento e reti cooperative

La Cooperativa Patronato San Vincenzo opera a Bergamo e a Endine, offrendo quindi le proprie attività educative, formative e produttive (prevalentemente) a giovani provenienti dall'intero territorio della provincia di Bergamo.

La Cooperativa è strettamente connessa e collegata all'AFP – Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo e all'Opera Diocesana Patronato San Vincenzo.

Inoltre la cooperativa aderisce ad al consorzio Ce.S.A.C. società cooperativa a.r.l. di Bergamo della cooperazione bergamasca.

Mission

La Cooperativa si ispira al **carisma di don Bepo Vavassori**. La Cooperativa non ha finalità speculativa ed ha come scopo primario quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale sia attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (art. 1, L. 381/91, lettera a), sia attraverso lo svolgimento di attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L. 381/91, lettera b).



Governo e strategie

Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori:

| Cognome | Nome | Carica |
|-----------|----------------|----------------------|
| ZUCCHETTI | MARIA GRAZIA | Presidente del C.d.A |
| MESSI | DON ALESSANDRO | Consigliere |
| GREGIS | ISACCO | Consigliere |
| PEDRALI | FEDERICA | Consigliere |
| POPPI | LEONARDO | Consigliere |

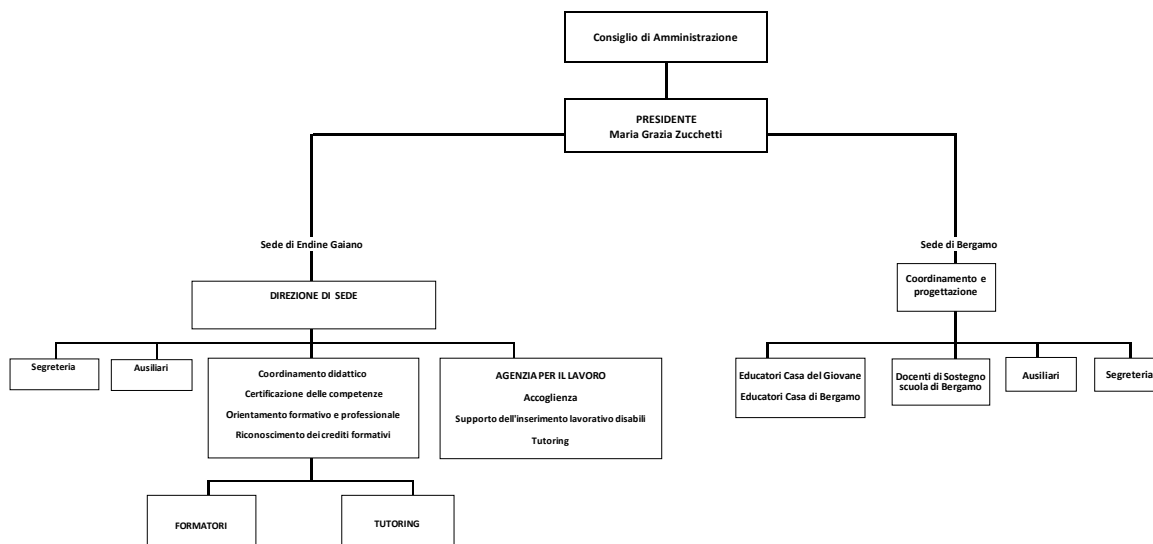
Il consiglio di Amministrazione ha nominato, inoltre, il **dott. Luigi Burini** come Revisore dei Conti e la **dott.ssa Federica Micheletti** come responsabile amministrativa della Cooperativa, nonché verbalizzante durante le sedute del CDA.



Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa sociale PATRONATO SAN VINCENZO è rappresentata dall'organigramma qui riportato:



Strategie e obiettivi

Le strategie e gli obiettivi che hanno caratterizzato l'attività della cooperativa Patronato San Vincenzo nell'anno 2013 sono stati i seguenti

| Obiettivo | Verifica |
|---|---|
| Avvio sezione B cooperativa | Avvio laboratorio "TANTE MANI". Iscrizione sezione B albo cooperative sociali. Assunzione 1 svantaggiato part time. |
| Ampliamento attività e progetti gestiti sezione A cooperativa | Stipula convenzione con l'Opera Diocesana Patronato San Vincenzo per la gestione del servizio educativo per i ragazzi dei progetti sportivi presso Casa del Giovane e del servizio educativo che si occupa di accoglienza, recupero e orientamento al lavoro di adolescenti, giovani e adulti, in stato di grave fragilità psico-sociale e/o di emarginazione presso la Casa di Bergamo. Studio di fattibilità per il passaggio del Centro Meta all'interno della cooperativa. |



Portatori di interessi

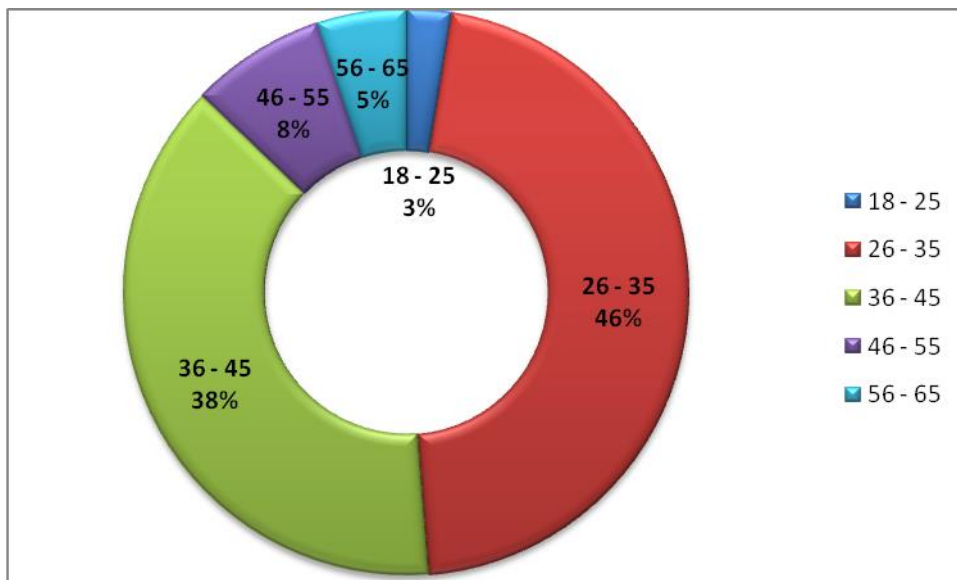


Lavoratori

Il totale dei lavoratori al 31 dicembre 2013 è di 39, 25 donne e 14 uomini, di cui 1 lavoratore svantaggiato.

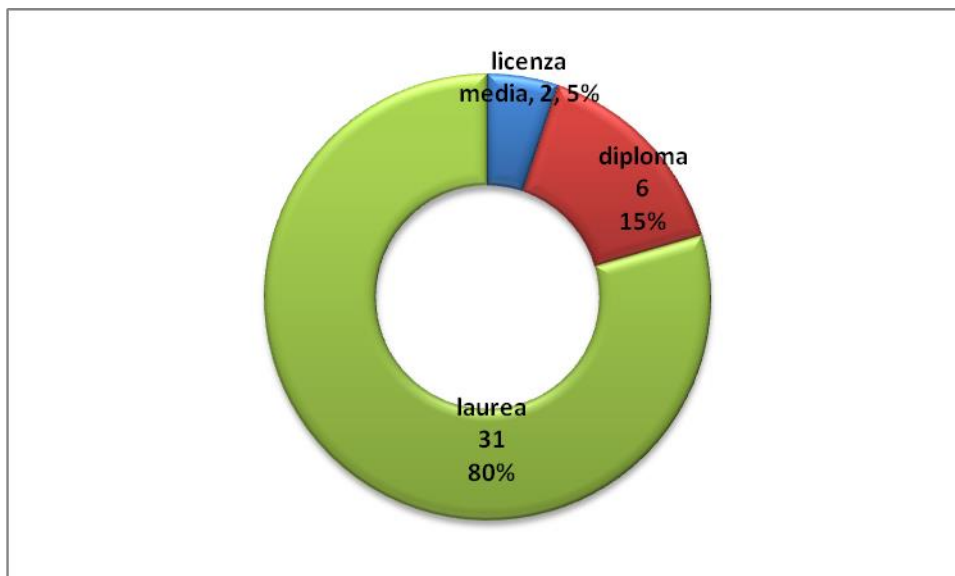
Nell'anno 2013 sono stati assunti 25 dipendenti, tra i quali anche il lavoratore svantaggiato.

Classi di età





Titolo di studio



I progetti di formazione-lavoro

Patronato San Vincenzo offre storicamente la possibilità di realizzare esperienze di formazione-lavoro all'interno delle proprie strutture.

I progetti formativi di tirocinio vengono realizzati in collaborazione con le principali agenzie formative del territorio.

Nel 2013 all'interno della cooperativa sono stati realizzati:

- 1 tirocinio formativo in alternanza scuola-lavoro da AFP del Patronato San Vincenzo.
- 2 tirocini con borse lavoro da AFP del Patronato San Vincenzo.
- 1 tirocinio con borsa lavoro da Mestieri.

Formazione

A partire dalla sua costituzione, il Patronato San Vincenzo ha investito molte risorse nella formazione del personale, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla crescita delle competenze del personale in base al proprio ambito lavorativo.

Nell'arco del 2013 tutti i dipendenti hanno frequentato il "Corso di formazione base in materia di sicurezza sul luogo di lavoro"; la cultura della sicurezza sul lavoro è un elemento primario che la cooperativa vuole trasmettere ai propri dipendenti, con particolare attenzione agli inserimenti lavorativi e ai tirocinanti ospitati in cooperativa.

Inoltre diversi dipendenti, in base alle proprie aree di attinenza, hanno frequentato un corso di marketing operativo (40 ore) e un corso relativo alla didattica per competenze (15 ore).



Dimensione economica

Il Riclassificato a valore aggiunto

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato in modo che sia evidenziato come l'attività della cooperativa ha generato valore aggiunto:

Anno 2013

| Valore della produzione | | |
|--|--|----------------|
| 1 | Privati e famiglie | € 6.865,14 |
| 2 | Imprese private | € 1.133.098,46 |
| 4 | Enti pubblici e aziende sanitarie | € 12.000,00 |
| 6 | Finanziatori | € 4.281,17 |
| 7 | Donazioni Private | € 3.080,10 |
| Costi da economie esterne e ammortamenti | | |
| 12 | Fornitori di beni da economie esterne | € 53.492,98 |
| 13 | Variazione di rimanenza iniziali/ finali per materie prime e merci | € 2.531,12 |
| 14 | Ammortamenti e accantonamenti | € 1.085,80 |
| 15 | altro | € 3,07 |
| Distribuzione valore aggiunto | | |
| Sistema cooperativo | | |
| 19 | Centrale cooperativa | € 442,00 |
| 20 | Consorzio di servizi | € 14.758,50 |
| Finanziatori | | |
| 21 | Finanziatori ordinari | € 1.472,86 |
| Lavoratori | | |
| 26 | Dipendenti non soci | € 929.343,89 |
| 30 | Collaboratori | € 72.124,88 |
| 31 | Occasionali | € 21.122,00 |
| 33 | Amministratori e sindaci | € 2.496,00 |
| 35 | Costi per formazione a soci e personale | € 8.210,00 |
| Enti pubblici | | |
| 42 | Tasse | € 28.335,22 |
| Cooperativa | | |
| 45 | Utile di esercizio/perdita | € 28.971,79 |

Lo Stato Patrimoniale

| Patrimonio netto | |
|------------------------------|-------------|
| Capitale Sociale | € 2.750,00 |
| Riserve | € 835,55 |
| Utile/perdita d'esercizio | € 28.971,79 |
| Immobilizzazioni | |
| Immobilizzazioni materiali | € 9.034,35 |
| Immobilizzazioni immateriali | € 972,49 |
| Immobilizzazioni finanziarie | € 45.100,00 |



Relazione sociale

L'andamento dell'attività

La Cooperativa ha sottoscritto diverse convenzioni:

- una con l'Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo per la gestione di servizi socio educativi/formativi/logistici e per l'utilizzo/gestione degli spazi e l'utilizzo del laboratorio di serigrafia;
- una con l'Opera Diocesana del Patronato San Vincenzo di Bergamo per la gestione di servizi educativi;
- una per la gestione del laboratorio di Serigrafia.

CONVENZIONE TRA COOPERATIVA PATRONATO SAN VINCENZO E ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO

Sede di ENDINE

La Cooperativa, per il secondo anno, gestisce il servizio FORMATIVO - EDUCATIVO nella sede di Endine Gaiano, all'interno del Centro di Formazione Professionale

| | | | | | | | DIP | CO.CO.PRO. | CONSULENTI | |
|----------------------|------|---------------|-------|------------|------|-------------------------|-----------|------------|------------|------------|
| ENDINE SCUOLA | → 47 | DIPENDENTI 27 | FT 22 | CO.CO.PRO. | PT 5 | AUSILIARIO A1 - A2 | 3 | | | |
| | | CONSULENTI 20 | | | | OP. SEGRETERIA B1 | 1 | | | |
| | | | | | | COLL. AMM.VO C1-C2-C3 | 0 | | | |
| | | | | | | EDUCATORE D1-D2-D3 | 0 | | | |
| | | | | | | FORMATORE D1-D2-D3 | 22 | | 20 | |
| | | | | | | COORDINATORE E1-E2 | 0 | | | |
| | | | | | | DIRETTORE DI SEDE F1-F2 | 1 | | | |
| | | | | | | | | | | Tot |
| | | | | | | | 27 | 0 | 20 | 47 |

Sede di BERGAMO

Qui la Cooperativa gestisce il servizio di accoglienza e supporto educativo a minori disabili e in stato di fragilità inseriti nel Centro di Formazione Professionale.

| | | | | | | | DIP | CO.CO.PRO. | CONSULENTI | |
|-----------------------|-----|--------------|------|------------|------|-----------------------|----------|------------|------------|------------|
| BERGAMO SCUOLA | → 4 | DIPENDENTI 4 | FT 3 | CO.CO.PRO. | PT 1 | AUSILIARIO A1 - A2 | | | | |
| | | CONSULENTI | | | | OP. SEGRETERIA B1 | | | | |
| | | | | | | COLL. AMM.VO C1-C2-C3 | | | | |
| | | | | | | EDUCATORE D1-D2-D3 | | | | |
| | | | | | | FORMATORE D1-D2-D3 | 4 | | | |
| | | | | | | COORDINATORE E1-E2 | | | | |
| | | | | | | | | | | Tot |
| | | | | | | | 4 | 0 | 0 | 4 |



CONVENZIONE TRA COOPERATIVA PATRONATO SAN VINCENZO E OPERA DIOCESANA PATRONATO SAN VINCENZO

Opera Diocesana Bergamo

La Cooperativa coordina e gestisce il servizio educativo presso Casa del Giovane di Bergamo, servizio che si occupa sia di accoglienza, supporto educativo e formazione ad adolescenti e giovani inseriti nei progetti sportivo/educativo, quali ad esempio delle squadre calcistiche Atalanta e Albinoleffe, sia di accoglienza e sostegno a giovani studenti e lavoratori ospitati presso la struttura. Presso la casa di Bergamo, invece, coordina e gestisce il servizio educativo che si occupa di accoglienza, recupero e orientamento al lavoro di adolescenti, giovani e adulti, in stato di grave fragilità psico-sociale e/o di emarginazione.

| | | | | | | | | DIP | CO.CO.PRO. | CONSULENTI | |
|--------------------------|-----|------------|---|----|---|--|---|-----|------------|------------|-----|
| BERGAMO OPERA | → 6 | DIPENDENTI | 6 | FT | 5 | AUSILIARIO A1 - A2 OP. SEGRETERIA B1 COLL. AMM.VO C1-C2-C3 EDUCATORE D1-D2-D3 FORMATORE D1-D2-D3 COORDINATORE E1-E2 | | | | | |
| | | CO.CO.PRO. | 0 | PT | 1 | | | | | | |
| | | CONSULENTI | 0 | | | | | | | | |
| | | | | | | | | 6 | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | Tot |
| | | | | | | | 6 | 0 | 0 | | 6 |

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO DI SERIGRAFIA "Tante Mani"

Nel corso del 2013 è stato creato il laboratorio di serigrafia TANTE MANI con lo scopo di favorire l'inserimento di persone disabili e/o disagiate, così come previsto dall'art. 1, L. 381/91, lettera b), facendo sperimentare loro un contesto lavorativo adeguato che abbia oltre all'attività produttiva anche una specifica attenzione educativa.

La Cooperativa ha pertanto assunto una persona svantaggiata e in condizione di fragilità personale e/o familiare; inoltre ha deciso di affidare a due giovani collaboratori la gestione e l'organizzazione, in via sperimentale, del laboratorio di Serigrafia "TANTEMANI", lasciando il più possibile alla loro autonoma creatività il giusto spazio per emergere, ovviamente in accordo con il presidente della Cooperativa che fa da tramite con il CDA della stessa.

I due responsabili hanno aperto il laboratorio ad esperienze educative/formative dei ragazzi della scuola AFP del Patronato San Vincenzo ed a ragazzi esterni, questo a sottolineare come l'esperienza vuole favorire l'approccio educativo accanto a quello produttivo.

| | | | | | | | | DIP | CO.CO.PRO. | CONSULENTI | |
|-------------------|-----|------------|---|----|---|--|---|-----|------------|------------|-----|
| SERIGRAFIA | → 3 | DIPENDENTI | 1 | FT | - | | | 1 | | 2 | |
| | | CO.CO.PRO. | - | PT | 1 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | Tot |
| | | | | | | | 1 | 0 | 2 | | 3 |

Nel corso del 2013 è stato assunto un dipendente addetto alla segreteria per supportare la gestione amministrativa della Cooperativa.

| | | | | | | | | DIP | CO.CO.PRO. | CONSULENTI | |
|----------------|-----|------------|---|----|---|--|---|-----|------------|------------|-----|
| UFFICIO | → 1 | DIPENDENTI | 1 | FT | 1 | | | 1 | | | |
| | | CO.CO.PRO. | - | PT | - | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | Tot |
| | | | | | | | 1 | 0 | 0 | | 1 |



Il Consiglio di Amministrazione si è incontrato cinque volte al fine di progettare, attuare e verificare la gestione dei servizi affidati alla Cooperativa. Rispetto alle Convenzioni stipulate, tutti gli accordi sono stati rispettati.

Rispetto all'esercizio 2013 sono da evidenziare alcuni avvenimenti/progetti significativi:

- La Serigrafia “TANTE MANI” ha partecipato ad un **bando della Fondazione della Comunità Bergamasca** per ampliare la propria capacità imprenditoriale, per poter continuare ad accogliere ed accompagnare ad un percorso educativo e di inserimento lavorativo i ragazzi con diverse fragilità che usufruiscono dei suoi percorsi. Stante la crisi economica, infatti, le commesse pervenute non sono sufficienti per poter pensare ad un ampliamento dell'attività. Ma tale ampliamento risulta indispensabile per poter garantire le sempre maggiori richieste da parte dei ragazzi fragili. A tal fine la Cooperativa, per poter valorizzare il lato sociale della sua impresa, intende sviluppare un progetto che garantisca la patrimonializzazione della cooperativa stessa. Tale progetto implica la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici:
 - ✓ Permettere ad un numero più elevato di ragazzi con fragilità di potersi approcciare a differenti esperienze lavorative in un contesto relazionale positivo e di ricevere aiuto rispetto alle fragilità.
 - ✓ Stimolare la crescita di competenze e capacità relazionali nei ragazzi fragili attraverso la definizione di percorsi individuali e di gruppo sulla base dei bisogni emersi per ogni specifico ragazzo in funzione di una sempre maggiore autonomia personale e professionale.
 - ✓ Fornire un percorso educativo, professionale e personale ai ragazzi svantaggiati.
 - ✓ Prevenire la devianza giovanile.
 - ✓ Innovare la rete di vendita della serigrafia attraverso un progetto di sviluppo di e-commerce, un progetto che coinvolga le scuole e la pubblicizzazione tramite la partecipazione ad eventi e fiere importanti.
 - ✓ Rafforzare le collaborazioni con artisti nazionali ed internazionali.
 - ✓ Garantire sostenibilità e patrimonializzazione al laboratorio di serigrafia.
- La Cooperativa ha ideato insieme all'Associazione Fab Lab Bergamo il progetto “Fab Lab Bergamo in Patronato HUB” le cui finalità mirano a fornire a qualunque soggetto (privato o azienda) uno spazio versatile in cui si possano fondere: socializzazione, lavoro in cooperazione (coworking), sviluppo di progetti innovativi e relativa consulenza specialistica, attività pratiche laboratoriali (a titolo di esempio si cita la stampa 3D con appositi macchinari). In particolare COOPERATIVA e FAB LAB determinano come obiettivi fondanti:
 - ✓ Propugnare e divulgare l'utilizzo di mezzi di prototipazione digitali e di design aperto;
 - ✓ Condividere i progetti realizzati a livello locale a livello planetario, attraverso la rete e viceversa ri-proporre e promuovere progetti realizzati altrove e condivise attraverso gli stessi metodi, a livello locale;
 - ✓ Offrire un luogo di scambio e di creazione;
 - ✓ Promuovere la ricerca scientifica su vari livelli.



Gli utenti della cooperativa

Ecco gli utenti che usufruiscono dei servizi e delle attività della Cooperativa Patronato San Vincenzo:

Numero e tipologia degli utenti della sezione A



- Allievi in DDIF del Centro di Formazione Professione e allievi, anche adulti, che frequentano altri corsi di formazione.
- Minori disabili e in stato di fragilità inseriti nel Centro di Formazione Professionale.
- Adolescenti e giovani inseriti nei progetti sportivo/educativo, quali ad esempio delle squadre calcistiche Atalanta e Albinoleffe, e giovani studenti e lavoratori ospitati presso la struttura.
- Adolescenti, giovani e adulti, in stato di grave fragilità psico-sociale e/o di emarginazione.

Numero e tipologia degli utenti della sezione B – circa 15

- Ragazzi con diverse fragilità che usufruiscono dei percorsi del Centro di Formazione Professionale o altri percorsi (inserimenti nel laboratorio).
- Vari clienti che acquistano i prodotti, non hanno una tipologia particolare.



I clienti e il fatturato

Per quanto riguarda la sezione B, Patronato San Vincenzo ha sviluppato collaborazioni con i seguenti partners:

- A.F.P. del Patronato San Vincenzo
- Opera diocesana Patronato San Vincenzo
- Diocesi di Bergamo
- Credito Bergamasco
- Fondazione Bergamasca
- Regione Lombardia
- Provincia di Bergamo



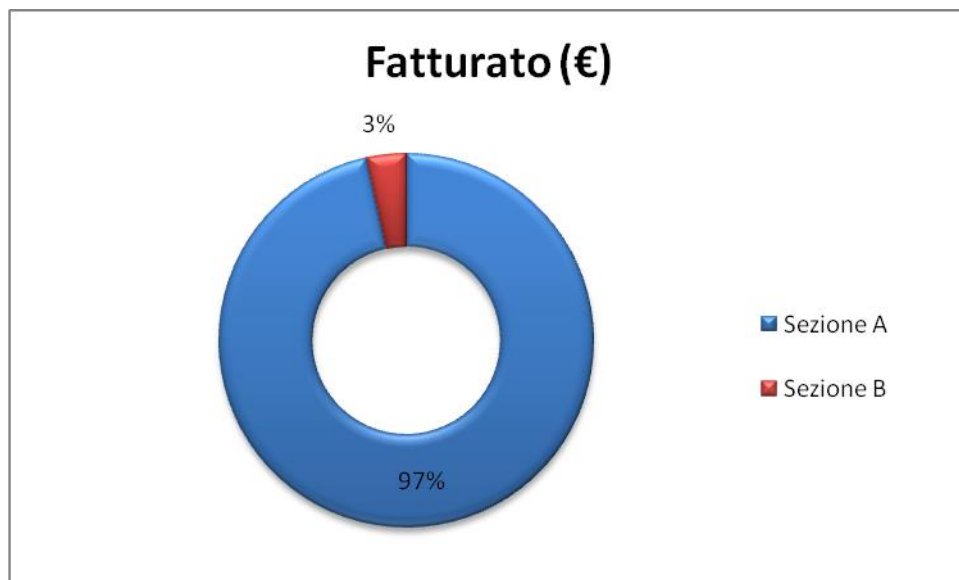
PATRONATO SAN VINCENZO



Rispetto alla sezione B, i clienti che acquistano i prodotti della cooperativa non appartengono ad una tipologia particolare: sono sia privati persone fisiche che imprese.

Per far sì tuttavia che la cooperativa possa continuare ad offrire opportunità di lavoro ai propri dipendenti, con particolare attenzione al personale svantaggiato, si rende necessario investire nello sviluppo delle attività della sezione B. Come si vede dalla tabella e dal grafico seguenti, infatti, l'attività della cooperativa è fortemente sbilanciata sulla sezione A rispetto alla B (di seguito si riportano i dati del fatturato, suddiviso in ricavi da sezione A e da sezione B, relativi al bilancio 2013):

| Anno 2013 | Fatturato (€) |
|-----------|---------------|
| Sezione A | 1.119.949,00 |
| Sezione B | 39.335,00 |





Prospettive future

Per l'anno 2014 la cooperativa ha deciso di investire sui seguenti progetti di sviluppo:

- Da Gennaio 2014 gestisce i servizi di tutela minori e segretariato sociale della Val Cavallina, contratto d'appalto stipulato con Consorzio servizi Val Cavallina e con Fondazione Angelo Custode, e della Valle Brembana, contratto d'appalto con Comunità Montana Valle Brembana. La cooperativa oltre alla gestione del personale si occuperà di progettare percorsi formativi per le assistenti sociali in collaborazione con l'Università di Bergamo, partecipando mensilmente ad incontri di verifica e di progettazione.
- Ha partecipato e vinto il bando con la Provincia di Brescia per la gestione del servizio di mediazione penale.
- Ha partecipato e ha ottenuto il finanziamento per un piccolo percorso di sostegno scolastico ed educativo all'interno del progetto Legge 23, in collaborazione con le agenzie educative della Val Cavallina.
- PROGETTO LEARNING WEEK con SERIGRAFIA "TANTEMANI": progettazione e sviluppo di quattro settimane educative/formative con attività laboratoriali in collaborazione con il Liceo Artistico di Bergamo e altre scuole della città finanziato dalla Regione Lombardia sul tema dell'integrazione e dei pregiudizi.
- Ha ricevuto un contributo di 20.000,00 euro dell'8x1000 della Chiesa Cattolica dalla Caritas diocesana finalizzato allo sviluppo delle attività della cooperativa nella sua sezione B.

